



SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata del Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI

Edizione 2025



Servizio Centrale
del SISTEMA di ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fonti documentali



MANUALE UNICO DI RENDICONTAZIONE 2025

MANUALI

Manuale e altri materiali



MANUALE OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE - SAI

MANUALI



MANUALI

Manuali

ottobre 2021

Manuale operativo SAI

aggiornamento della sezione

"la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati"

Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale

Condividere le regole, costruire il progetto personalizzato

Patto

Esplicita impegni reciproci
Definisce tempi e cornice del percorso

Regolamenti

Rendono chiare regole generali e regole della struttura
Prevengono conflitti e ambiguità

Progetto Personalizzato

Va costruito, condiviso e verificato insieme al beneficiario
Può usare strumenti visivi e micro-obiettivi

Fascicolo personale

Tiene traccia del percorso
Custodisce documenti, report e privacy

Nuovi modelli di Patto di Accoglienza e Regolamenti SAI

Patto e regolamenti non sono modulistica neutra

Costituiscono lo strumento con cui il SAI traduce in pratica autonomia, reciprocità e trasparenza

“ Il SAI ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei beneficiari accolti: un'accoglienza emancipante.”

Patto di Accoglienza e Regolamenti SAI

**Rendono chiaro il
senso
dell'accoglienza**

**Fondano un
rapporto di
reciprocità**

**Forniscono una
cornice temporale e
progettuale**

 **Servizio Centrale**
del SISTEMA di ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

Il Patto di Accoglienza: un accordo pubblico, formale e consapevole



**Che cosa
impegna l'ente**

**Che cosa
impegna il
beneficiario**

“La comprensione da parte del beneficiario, non solo del significato ma anche dello scopo e dei contenuti del patto, è essenziale per un primo approccio consapevole e condiviso al proprio progetto personalizzato”

Il Patto di Accoglienza: un accordo pubblico, formale e consapevole

Il Manuale dell'operatore richiede formalità della sede, carta intestata o logo della progettualità, presenza di ente locale, ente attuatore e mediatore culturale. Questo conferisce alla sottoscrizione un valore di tutela, non di mera burocrazia.

Perché la firma deve avvenire con particolari accortezze



La condivisione con i beneficiari

Ingresso

Colloquio alla presenza di un mediatore culturale.

Verifica

Occorre controllare che il beneficiario abbia compreso, incoraggiare domande, far emergere bisogni particolari e chiarire eventuali dubbi.

Informazione

Si spiegano servizi, operatori di riferimento, tempi dell'accoglienza, funzionamento della struttura e modalità di partecipazione attiva.

Sottoscrizione

Entro 15 giorni si condividono e si sottoscrivono patto, regolamento di accoglienza e regolamento di struttura.

Il Patto di Accoglienza: un accordo pubblico, formale e consapevole

Se il patto non viene sottoscritto

La permanenza nel SAI non può proseguire. Prima di arrivare a questo esito occorre verificare le ragioni del rifiuto e l'effettiva comprensione del documento. Per i richiedenti protezione internazionale la decisione va riportata all'attenzione della Prefettura.



Il Regolamento di Accoglienza: trasparenza sulle regole generali del progetto



Cosa disciplina

Perché è importante

“ L’ente locale e l’équipe garantiscono al beneficiario l’effettiva comprensione del Regolamento e del Patto, con mediazione linguistico-culturale e traduzione almeno nelle principali lingue veicolari, ove possibile nella lingua madre ”

Il Regolamento della struttura: orienta alla convivenza e alla gestione dell'abitare



Regole concrete di vita quotidiana

Strumento di partecipazione

Come va presentato

“
Nel regolamento della struttura si possono inserire indicazioni per il risparmio energetico, dell'acqua e del gas: sono contenuti propedeutici all'uscita dall'accoglienza e all'inserimento abitativo ”

Responsabilità condivisa

Per gli operatori

- spiegare con chiarezza
- verificare la comprensione
- riprendere i contenuti nel corso del progetto

Per i beneficiari

- conoscere diritti e doveri
- sapere cosa aspettarsi
- diventare parte attiva del percorso

Per l'ente locale

- governare il progetto
- monitorare attività e costi
- rendicontare in modo coerente e trasparente.

“ Patto di accoglienza, regolamento di accoglienza e regolamento della struttura funzionano quando non vengono usati come documenti da far firmare, ma come strumenti di orientamento, tutela, responsabilizzazione e preparazione all'autonomia ”

Quesiti



Come inviare i quesiti

I quesiti possono essere inviati entro il 15 aprile 2026 a mezzo posta elettronica all'indirizzo [**info@serviziocentrale.it**](mailto:info@serviziocentrale.it)

Assistenza tecnica indirizzo regionale dell'assistenza
([**nomeregione@serviziocentrale.it**](mailto:nomeregione@serviziocentrale.it))

Chi può inviare i quesiti

I quesiti possono essere inoltrati dagli Enti Locali mediante l'indirizzo unico di progetto.

Oggetto e tema quesito

Indicare nell'oggetto della mail la dicitura «**Quesito webinar (data webinar)**», il progetto di appartenenza con la categoria e il tema del quesito.

Risposte ai quesiti

Le risposte ai quesiti saranno disponibili nella sezione gallery [**www.retesai.it/webinar**](http://www.retesai.it/webinar) al termine delle sessioni webinar programmate per il manuale di rendicontazione.

*tutte le slide e i video dei seminari
sono raccolti nella
WEBINAR GALLERY del sito RETE SAI*

www.retesai.it/webinar